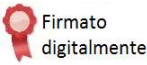


Pubblicato il 24/11/2023

N. 17485/2023 **REG.PROV.COLL.**
N. **06101/2023 REG.RIC.**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 6101 del 2023, proposto da Eugenia Limburgo, rappresentato e difeso dagli avvocati Maria D'Arcangelo, Paolo Gerardo D'Arcangelo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Universita' degli Studi Roma La Sapienza, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

di Mandri Paola, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

- della Graduatoria relativa al Bando di Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi dentaria – a.a. 2022/2023 - pubblicata dalla Sapienza Università di Roma in data 30 gennaio 2023 (che ha annullato e sostituito la precedente graduatoria relativa all'avviso per posti liberi

su anni successivi al primo, pubblicata dalla Sapienza Università di Roma in data 12-14 ottobre 2022;

- del Verbale di “riesame domande in autotutela” della Commissione per la selezione delle domande pervenute ai sensi del predetto avviso in data 19 gennaio 2023, nonché tutti gli atti ed i verbali sottesi alla graduatoria del 30 gennaio 2023 e ogni atto, anche non conosciuto, che ha determinato la lesione della posizione di parte ricorrente;

- della nota via pec del 06.03.2023 a firma della Responsabile del procedimento di accesso agli atti, costituente riscontro all’accesso agli atti richiesto con messaggio via pec del 06 febbraio 2023, con cui si comunicava che la Commissione “...stante l’elevato numero di domande da riesaminare in autotutela, ha deciso di non redigere una scheda per ogni candidato ma di inserire l’esito delle singole valutazioni nella graduatoria, analiticamente redatta con i requisiti previsti dal bando”; si ometteva invece qualsivoglia risposta sulla richiesta di ostensione dei documenti ulteriori inerenti alla “certificazione con crediti formativi e votazioni esami di profitto dei candidati risultati assegnatari dei posti disponibili in riferimento alla graduatoria IV anno corso di medicina”;

- di tutti i verbali della Commissione anche non conosciuti, nella parte in cui hanno determinato la lesione di parte ricorrente e la sua non immatricolazione al posto ambito;

- delle delibere del Consiglio di Facoltà e del Senato Accademico dell’Ateneo, anche non conosciute, nella parte in cui ledono il diritto della ricorrente ad essere immatricolata in anni successivi al primo del corso di laurea a cui aspira;

- di ogni altro atto prodromico, connesso, successivo e consequenziale ancorché non conosciuto, nella parte in cui lede gli interessi della ricorrente.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell'Università degli Studi Roma La

Sapienza;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 22 novembre 2023 il dott. Marco Savi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto che occorra, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 cod. proc. amm., disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "*per pubblici proclami*" sul sito *web* dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a) pubblicazione di un avviso sul sito *web* istituzionale dell'Università resistente:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
4. l'indicazione dei controinteressati come sopra specificati;
5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito *www.giustizia-amministrativa.it* attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
6. l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
7. il testo integrale del ricorso;

b) In ordine alle prescritte modalità, l'Università ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

I. che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

II. che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito *www.giustizia-amministrativa.it* dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che l'Università:

- c) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto b);
- d) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sui siti, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "*atti di notifica*"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;
- e) dovrà, inoltre, curare che sull'home page dei siti venga inserito un collegamento denominato "*Atti di notifica*", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso e dei motivi aggiunti, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 15 (quindici) dal primo adempimento.

Considerato che, in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in € 100,00 (cento/00) per l'attività di pubblicazione sui siti;

Ritenuto di fissare, per il prosieguo della trattazione del merito del ricorso, l'udienza pubblica del 7.2.2024;

Ritenuto che ogni statuizione relativa alle spese possa essere rinviata all'esito del giudizio;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) dispone l'integrazione del contraddittorio ai sensi e nei termini di cui in motivazione.

Fissa, per la trattazione del merito del ricorso, l'udienza pubblica del 7.2.2024.

Spese al definitivo.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 22 novembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Chiara Cavallari, Referendario

Marco Savi, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

Marco Savi

IL PRESIDENTE

Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO